



Human Rights Office

Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice -IIMA

NGO in special consultative status with the Economic and Social Council of the United Nations

## XX Anniversario della Convenzione sui Diritti del Bambino



### ❖ *Che cos'è la Convenzione sui Diritti del Bambino?*

La Convenzione sui Diritti del Bambino (nota anche come Convenzione sui Diritti del Fanciullo, o Convenzione sui Diritti dell'Infanzia) è un trattato internazionale<sup>i</sup> che istituisce una serie di misure a tutela del bambino.

### ❖ *Perché è stata adottata?*

La Convenzione è stata adottata perché la Comunità Internazionale<sup>ii</sup> ha riconosciuto la necessità di predisporre specifici strumenti a difesa dei minori di 18 anni, soggetti per natura più vulnerabili e che per questo necessitano di peculiari protezioni.

### ❖ *Quando è stata adottata?*

L'Assemblea Generale<sup>iii</sup> delle Nazioni Unite<sup>iv</sup> approvò il testo della Convenzione sui diritti del Bambino il 20 novembre 1989. La Convenzione entrò in vigore<sup>v</sup> l'anno successivo, il 2 settembre 1990, a seguito della ventesima ratifica<sup>vi</sup>.

### ❖ *Quanti Stati hanno aderito?*

La Convenzione sui Diritti del Bambino può essere considerata il trattato internazionale in materia di diritti umani<sup>vii</sup> che gode della più ampia adesione: ad oggi, essa è stata ratificata da 193 Stati, tra cui tutti gli Stati Membri delle Nazioni Unite con le sole eccezioni di Stati Uniti e Somalia.

### ❖ *Qual è il contenuto?*

La Convenzione enuncia quattro "Principi Generali", che devono guidare gli Stati nell'applicazione della tutela dei diritti dei bambini. I quattro principi sono:

- a) il **principio di non discriminazione** (art. 2): i diritti di ogni bambino devono essere rispettati senza discriminazione di alcun genere.
- b) **l'interesse superiore** del fanciullo (art. 3): esso deve rappresentare l'obiettivo primario di qualsivoglia azione riguardante il bambino.
- c) il **diritto alla vita**, alla **sopravvivenza** ed allo **sviluppo** (art. 6): la tutela necessaria alla realizzazione di tali diritti deve essere garantita nella più ampia forma possibile, includendo lo sviluppo fisico, morale e sociale.



Human Rights Office

Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice -IIMA

NGO in special consultative status with the Economic and Social Council of the United Nations

- d) il **rispetto delle opinioni del bambino** (art. 12): ogni bambino ha diritto ad esprimere la propria opinione liberamente e che la sua opinione sia sempre ed adeguatamente presa in considerazione.

La Convenzione compie una vera e propria *rivoluzione concettuale*, rendendo il bambino e il giovane non più un mero oggetto di protezione, ma un *soggetto di diritto*. Si tratta, inoltre, del *primo accordo internazionale* in materia di diritti umani ad aver raccolto i diritti civili, politici, economici, sociali e culturali in un unico testo.

#### ❖ **Cosa sono i Protocolli Opzionali?**

L'Assemblea Generale della Nazioni Unite, considerando l'aumento dei casi di abuso e sfruttamento dei bambini e giovani a livello internazionale, nel 2000 adottò due *Protocolli Opzionali*<sup>viii</sup> alla Convenzione sui Diritti del Bambino. Questi strumenti sono: il *Protocollo Opzionale sul Coinvolgimento dei Bambini nei Conflitti Armati*, e il *Protocollo Opzionale sulla Vendita, la Prostituzione e la Pornografia Infantile*. Essi hanno appunto lo scopo di rafforzare le misure volte ad impedire il coinvolgimento nei conflitti armati e lo sfruttamento sessuale dei minori.

#### ❖ **Quali risultati ha ottenuto?**

La Convenzione sui Diritti del Bambino ha posto in primo piano l'importanza della tutela dei diritti dei bambini e giovani ed ha enormemente responsabilizzato i Governi degli Stati, i quali, vincolandosi alla Convenzione, hanno preso l'impegno di rispettarne i principi. Grazie alla Convenzione, i Governi hanno uno strumento che, da una parte, indica dettagliatamente quali sono gli obiettivi da raggiungere per garantire una tutela legale completa ai bambini, e dall'altra, attraverso il Comitato sui diritti del Bambino, offre costante assistenza nel processo di adeguamento del diritto statale a quello internazionale.

#### ❖ **Che cos'è il Comitato sui Diritti del Bambino?**

E' un gruppo di esperti indipendenti<sup>ix</sup>, creato in virtù della Convenzione sui Diritti del Bambino, che ha il compito di assistere gli Stati nell'applicazione degli obblighi sanciti nella Convenzione stessa. Il Comitato esamina i rapporti periodici presentati dagli Stati circa la protezione dei diritti del bambino sul territorio nazionale, e redige *raccomandazioni*. Il Comitato non svolge un ruolo di controllo nei confronti degli Stati, ma adopera un approccio costruttivo creando un dialogo al fine di aiutare e sostenere gli Stati nell'adempimento degli impegni presi.

#### ❖ **Come possiamo contribuire noi in quanto ONG e società civile?**

Ai sensi dell'art. 45 della Convenzione, il Comitato nello svolgere le sue funzioni può avvalersi della consulenza di "organi competenti". Con questo ci si riferisce anche alle ONG (Organizzazioni Non Governative) che rappresentano la società civile e che possono intervenire in diversi momenti:

- a) Mentre il Comitato esamina i rapporti degli Stati, le ONG possono inviare agli esperti del Comitato le segnalazioni sull'effettivo stato dell'applicazione delle tutele previste dalla Convenzione. Le informazioni fornite dalle ONG, se giudicate rilevanti, saranno prese in considerazione dagli esperti al momento dell'esame di ciascun Paese, nonché nelle raccomandazioni rivolte allo Stato dal Comitato.
- b) Dopo che il Comitato ha formulato le raccomandazioni, le ONG possono proporsi per aiutare il Governo nella realizzazione di attività e progetti che facilitino la messa in opera dei consigli contenuti nelle raccomandazioni.



**Human Rights Office**

**Istituto Internazionale Maria Ausiliatrice -IIMA**

NGO in special consultative status with the Economic and Social Council of the United Nations

- c) Le ONG possono inoltre inviare agli esperti del Comitato le loro osservazioni sul modo in cui gli Stati mettono in pratica le raccomandazioni. In questo modo le ONG svolgono un importante ruolo di monitoraggio dell'impegno che i Governi dedicano alla tutela dei diritti dei bambini, contribuendo così ad un'analisi completa del comportamento dello Stato quando sarà il momento della successiva consultazione con il Comitato<sup>x</sup>.

<sup>i</sup> TRATTATO INTERNAZIONALE - Un trattato (o convenzione, o patto, o accordo) internazionale è un accordo stipulato tra Stati. Esso ha natura giuridicamente vincolante. Questo vuol dire che lo Stato che sottoscrive tale accordo è obbligato per legge a rispettarlo e diventa così *Stato Parte*. Il *trattato* si differenzia dalla *dichiarazione* per il suo carattere vincolante. Una dichiarazione, infatti, è una mera enunciazione di intenti e non implica obbligatorietà giuridica.

<sup>ii</sup> COMUNITA' INTERNAZIONALE – E' costituita dall'insieme dei soggetti di diritto internazionale, tra cui gli Stati ed altre entità, come le Organizzazioni Internazionali (ad es. le Nazioni Unite).

<sup>iii</sup> ASSEMBLEA GENERALE – è il principale organo politico delle Nazioni Unite, composta da rappresentanti di tutti gli Stati membri dell'organizzazione.

<sup>iv</sup> NAZIONI UNITE – Le Nazioni Unite (Organizzazione delle Nazioni Unite – ONU) è un'organizzazione internazionale, cioè organizzazione costituita da Stati. Fu fondata a New York nel 1945 con lo scopo di tutelare la pace e la sicurezza internazionale. Tra le esistenti, è l'organizzazione internazionale più grande, con 192 membri.

<sup>v</sup> ENTRARE IN VIGORE: dopo che un numero minimo di Stati decide di impegnarsi ad osservare un trattato internazionale attraverso la ratifica, il trattato entra in vigore, cioè le norme che esso stabilisce diventano *obbligatorie* per gli Stati Parte.

<sup>vi</sup> RATIFICA – la ratifica è l'atto ufficiale con cui il Governo di uno Stato si impegna ad osservare un trattato internazionale. Diversa dalla ratifica è la firma di un trattato internazionale. Con la firma il rappresentante di uno Stato dichiara di accettare il testo del trattato ma ancora *non si vincola* a rispettarlo.

<sup>vii</sup> DIRITTI UMANI – i diritti umani sono i diritti fondamentali dell'essere umano, a cui è riconosciuta applicazione universale e forza superiore ad ogni altra norma. I diritti umani hanno queste particolari caratteristiche:

- a) Universali: inerenti a tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di nazionalità, luogo di residenza, sesso, razza ed origine etnica, religione, lingua o altre condizioni.
- b) Inalienabili: non possono essere negati, salvo in determinate circostanze e qualora siano assicurate le specifiche garanzie processuali.
- c) Interconnessi, interdipendenti ed indivisibili: l'avanzamento nella tutela di uno di questi diritti determina un miglioramento nella realizzazione degli altri. Allo stesso modo, la privazione di un diritto, influisce negativamente sul godimento degli altri.

<sup>viii</sup> PROTOCOLLO OPZIONALE - un protocollo opzionale è un *documento aggiuntivo* che viene posto a completamento di un trattato internazionale. E' detto "opzionale" perché uno Stato che si è impegnato ad osservare il trattato, non è obbligato ad osservare anche il protocollo, se non lo ritiene necessario.

<sup>ix</sup> Gli esperti sono "indipendenti" perchè nello svolgimento delle mansioni come membri del Comitato si adoperano per la tutela dei diritti del bambino, indipendentemente dagli interessi dei rispettivi Governi. Il Comitato è formato da 18 membri eletti per quattro anni e si riunisce a Ginevra tre volte all'anno per tre settimane, generalmente a gennaio, maggio e settembre.

<sup>x</sup> Questa avviene ogni cinque anni.